

ASP POTENZA

Una delle priorità è rappresentata dall'ammodernamento Infrastrutture e tecnologia:

«Il sistema di tutela della salute potrebbe ricevere impulsi positivi se si

Nonostante i costanti e continui tagli al settore della sanità, l'intervista al **dott. Bochicchio, Direttore Generale dell'ASP di Potenza**, ci consegna una visione di prospettiva del territorio potentino. Risulta di tutta evidenza la priorità di provvedere ad ammodernare il sistema di offerta dei servizi erogati.

Direttore, cosa hanno comportato i tagli alla sanità nel territorio potentino?

Nell'anno 2015 si rileva una diminuzione dei contributi in conto esercizio di 3.160 milioni di euro (-0,49%) rispetto all'anno 2014 **(vedi box a fondo pagina).**

Ne deriva che, se non

“
Non credo ci sia bisogno di nuovi servizi, ma solo di rendere più efficienti quelli che già abbiamo anche attraverso forme di coordinamento
 ”

provvediamo ad ammodernare il sistema di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari, il finanziamento potrebbe progressivamente non essere sufficiente ad assicurare il mantenimento dei previsti standard organizzativi, tecnologici e strutturali

con ricadute negative sulla tutela della salute della popolazione sia nell'ambito della prevenzione che in quello della cura e dell'assistenza.

Di quali e quante risorse dispone l'Asp e quali investimenti sono previsti?

Il finanziamento dell'ASP passa da € 641.408,00 nell'anno 2014 a € 638.248,00 nell'anno 2015 e a € 640.252,00 nel preventivo anno 2016.

L'ADP sottoscritto tra Regione e Ministero il 10 maggio 2016 prevede un finanziamento di 21 milioni di euro fra infrastrutture e tecnologia per la sola ASP (complessivi 80 mln di Euro per tutta la Regione) e questo



Dott. Giovanni Battista Bochicchio, Direttore Generale ASP Potenza

ci consentirà di agire sull'ammodernamento di molte strutture sanitarie aziendali e il rinnovamento della tecnologia ormai obsoleta.

Cosa si può o potrebbe fare per attrarre professionalità d'eccellenza?

La Basilicata è una piccola Regione e, come tale, non ha e non avrà, salvo sconvolgimenti epidemiologici di grande portata, una grande casistica da proporre alle proprie strutture ospedaliere. Per rendere più consistente la casistica medica, questa andrebbe concentrata in pochi presidi ospedalieri lasciando le sole specialità di base e la gestione dell'emergenza-urgenza

ai presidi ospedalieri periferici. In queste condizioni è possibile invertire la tendenza che molti validi professionisti hanno a lasciare la Basilicata e rendere più appetibile la nostra Regione anche da parte di professionisti extra-regionali. Poi c'è il grande tema dello sviluppo delle attività territoriali dove pure c'è bisogno di validi professionisti ma per molti di questi proprio il territorio rappresenta solo un'opzione alternativa anche se così non è perché dare risposta ai bisogni di salute della popolazione secondo gradualità ed intensità di cura è una esigenza organizzativa non più procrastinabile e per la quale c'è

La riduzione evidenziata ha avuto ripercussioni su:

- Erogazioni prestazioni Extra Lea: individuazione di criteri stringenti degli aventi diritto in ottemperanza della L.R. n. 34 del 13.08.2015 art 12;
- Riduzione dei tetti di spesa dei centri privati;
- Blocco assunzioni del personale dipendente a tempo indeterminato;
- Contenimento dei costi dei servizi non sanitari, delle manutenzioni delle attrezzature sanitarie e dei fitti per effetto della spending review;
- Non copertura dei costi dei farmaci per la cura dell'epatite "C". Tanto è vero che la Regione Basilicata ha previsto un'assegnazione integrativa al FSR di Euro 6.000.000.

del sistema di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari

21 milioni a disposizione

riuscisse ad avere un corso di laurea in Medicina anche in Basilicata»

bisogno del concorso di tutti, anche di professionisti disponibili a formarsi in attività nuove ma di cui c'è e ci sarà un crescente bisogno. E' di tutta evidenza, poi, che tutto il sistema di tutela della salute potrebbe ricevere impulsi positivi ove si riuscisse ad avere un corso di laurea in Medicina anche nella nostra Regione.

Quali sono le prossime sfide che attendono la sanità lucana?

Amodernare il sistema di offerta alla luce delle sfide poste dalla transizione demografica (popolazione residente in riduzione costante con aumento dei vecchi e riduzione delle classi più giovani di età) ed epidemiologica (declino delle malattie acute e aumento delle malattie croniche) qualificando la rete

“**Bisogna ammodernare il sistema di offerta alla luce delle sfide poste dalla transizione demografica ed epidemiologica qualificando la rete di assistenza territoriale ed ospedaliera**”

di assistenza territoriale ed ospedaliera per intensità di cura e rafforzando la rete dell'emergenza-urgenza. Parallelamente è necessario dare risposte equilibrate su tutto il territorio regionale al problema della cronicità che deve per forza essere coniugato con il principio di prossimità

per fare in modo che ogni territorio abbia le proprie strutture dedicate in continuità con il rafforzamento delle cure domiciliari nei casi in cui queste siano possibili anche attraverso la progressiva implementazione della telemedicina e della tecnoassistenza che, in un territorio

Ambiente e salute: un tema di grande attualità, che obbliga a dare risposte concrete. Di quali servizi deve dotarsi la struttura sanitaria pubblica?

In materia ambientale la maggior parte delle competenze sono in capo all'ARPAB. E' tuttavia necessario

possa efficacemente coniugarsi con una opportuna ricerca "epidemiologica/ambientale" per verificare il reale impatto sulla salute delle estrazioni petrolifere come anche lo studio delle aree industriali e delle attività connesse e della qualità e quantità delle emissioni e



Il palazzetto che ospita gli uffici amministrativi del San Carlo

così vasto e con una popolazione così dispersa rappresentano una assoluta priorità al fine di assicurare uguali possibilità di cura e di assistenza a tutti i cittadini.

rafforzare i già consolidati rapporti di collaborazione fra l'Agenzia Regionale e i nostri Dipartimenti di Prevenzione della salute umana ed animale. Io credo che la funzione di coordinamento possa nel breve periodo essere assunta dalla Fondazione per la ricerca di Basilicata perché il giusto principio di precauzione al quale, fino a prova contraria, dobbiamo necessariamente ispirarci in tema di difesa dell'ambiente,

dei loro effetti. Non credo ci sia bisogno di nuovi servizi, solo di rendere più efficienti quelli che già abbiamo anche attraverso forme di coordinamento, come già detto.

Pasquale Santillo



La sede dell'ASP di Potenza, in Via della Fisica

MATERA
 Economia & Finanza

Editore: MEF srl

Direttore responsabile:
 Pasquale Santillo

Redazione: Via Amendola, 21
 75100 Matera

Stampa: Centrostampa - Matera
 Via delle Officine, sn
 Tel. 0835.388853

Distributore:
 Agenzia Distribuzione Stampe
 Cifarelli - Via delle Fiere, 15
 Matera

Aut. Trib. Matera
 n. 2/2015 Registro Stampa